

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. ISP PREVENZIONE MALATTIE INFETTIVE E CRONICO-DEGENERATIVE

Direttore: Dott.ssa Franca Laici

- Civitanova Marche - Via Ginocchi - tel. 0733/823800 Fax 0733/823815
- Piediripa di Macerata - via Annibaldi 31/L - tel. 0733/2572758 Fax 0733/2572624
- San Severino M. - Ospedale - 07336421

# LA PEDICULOSI

(IL PIDOCCHIO DEL CAPO)



## Cos'è la pediculosi?

È una infestazione causata dalla presenza di pidocchi.

I pidocchi del capo sono piccoli insetti che possono vivere solo a contatto del corpo umano, poiché si nutrono del sangue che succhiano dalla nostra pelle.



Sono infatti forniti di un apparato buccale adatto a perforare il cuoio capelluto e a succhiare il sangue depositando un liquido che causa intenso prurito.

Sono di colore grigio-biancastri senza ali, quindi non volano e neppure saltano. I pidocchi si riproducono attraverso uova chiamate **Lendini**, evidenziabili come piccole formazioni ovali fermamente attaccata al fusto del capello, molto vicino al cuoio capelluto. Dopo 7-10 giorni dalla deposizione, le uova si schiudono per liberare il giovane insetto, che entro 10 giorni è in grado di deporre a sua volta altre uova.



## Come avviene il contagio?

Generalmente avviene con il semplice contatto diretto del capo fra persona e persona e questo spiega perché sono colpiti specialmente i bambini più piccoli, che stanno molto insieme sia a scuola che nelle aree di gioco. Più raramente il contagio avviene attraverso lo scambio di effetti personali quali pettini, cappelli, cuscini, etc.

Gli animali domestici **non** sono fonte d'infestazione per l'uomo.

I pidocchi possono colpire qualsiasi persona, a prescindere dal ceto sociale e dal gruppo etnico di appartenenza; la pediculosi non è indice di cattiva pulizia della persona né è correlata alla condizione sociale delle famiglie. È opportuno che chi ne è colpito non sia emarginato né colpevolizzato da parte degli altri bambini e dei relativi genitori in quanto ciò potrebbe indurre a nascondere il problema impedendo così l'attuazione delle norme preventive.

## Come si previene?

È utile una accurata e frequente ispezione del capo in ambiente ben illuminato.

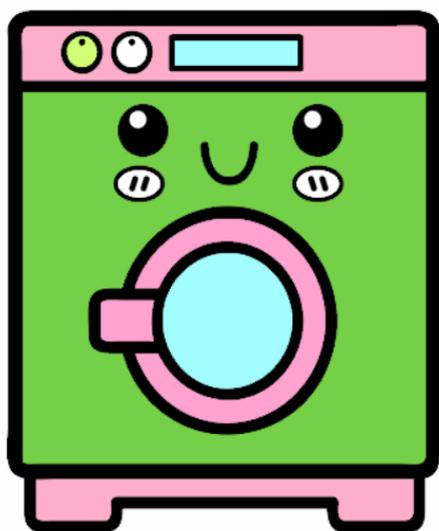
Questa ispezione, se eseguita almeno tutte le settimane (ad esempio, quando si asciugano i capelli), oltre ad essere veloce aiuta a mettere in evidenza al più presto l'infestazione.



È necessario pettinare il bambino con il pettine fitto e insegnargli, appena può capirlo, ad usare solo utensili personali.

In caso di infestazioni è necessario un controllo di tutti i componenti della famiglia alla ricerca di eventuali lendini (uova) o del pidocchio.

**Il trattamento specifico contro il pidocchio del capo va fatto SOLO dopo aver riscontrato la presenza di insetti o di uova, utilizzando prodotti specifici. Si ricorda che usare regolarmente, a scopo preventivo, un prodotto che uccide i pidocchi è sconsigliato da tutti gli esperti.**



## Come bonificare l'ambiente e gli indumenti?

Al trattamento personale va affiancata una bonifica ambientale. A tal proposito risulta opportuno lavare le federe, le lenzuola e gli abiti (in particolare quelli che vengono più a contatto con i capelli: berretti, scarpe, maglie e cappotti) in acqua calda (lavatrice a 60°C) o a secco.

Debbono essere lavati anche i pupazzi e/o i peluche venuti eventualmente a contatto con la persona infestata. Tutti gli oggetti che non possono essere lavati in acqua o a secco, dovranno essere lasciati all'aria aperta o conservati in sacchetti di plastica chiusi per almeno 14 giorni.



## **Quando tornare a scuola?**

Qualora sia riscontrata una pediculosi in atto è indicato l'allontanamento dalla collettività fino al termine del trattamento. Pur non essendo indispensabile per la "riammissione", è tuttavia consigliabile l'eliminazione delle lendini dai capelli. Molti principi attivi richiedono una ripetizione del trattamento dopo 7-10 giorni ed è quindi consigliabile effettuarla.

Nel caso si siano verificati casi sospetti nella classe, oltre alla procedura sopra descritta, è bene invitare gli altri genitori ad una particolare attenzione. Le frequenti recidive sono legate soprattutto alla scarsa sensibilità al problema da parte di alcuni genitori.

Ricordate che il ruolo della famiglia è fondamentale perché solo in ambiente domestico può essere assicurato il controllo assiduo dei bambini, unico cardine della prevenzione.

In caso di dubbio potete chiedere aiuto e consulenza al vostro Medico di Fiducia o agli operatori del Dipartimento di Prevenzione dell'Area Vasta 3.

Per eventuali informazioni telefonare ai recapiti delle sedi di riferimento:

**Macerata - Via Annibaldi 31/L: 0733-2572758 o 0733-2573828**

**Camerino - Località Caselle: 0737-639262**

**Matelica - Viale Europa 60: 0737-7814270**

**San Severino Marche - Via del Glorioso 8: 0733-642302**

**Civitanova Marche - Via Ginocchi 1/A: 0733-823800**

**Recanati Piazzale A. da Recanati 2: 071-7583705**

**Porto Recanati P.zza del Borgo: 071-7595331**

**Morrovalle via Tiziano 1: 0733-7583705**

A cura di:

**Franca Laici**, Direttore UOC Prevenzione Malattie Infettive e Cronicodegenerative - Dipartimento di Prevenzione Area Vasta 3.

**Chiara Cappuccini**, Dirigente Medico UOC Igiene e Sanità Pubblica - Dipartimento di Prevenzione Area Vasta 3.

**Martina Bellini**, Medico in Formazione Specialistica, Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - Università Politecnica delle Marche.

Si ringraziano per la preziosa collaborazione le Assistenti Sanitarie e le Infermiere dell'UOC Prevenzione Malattie Infettive e Cronicodegenerative.